

8.2.10.3.4. 10.1.4. Tutela della biodiversità vegetale

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

8.2.10.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

Tutela della biodiversità vegetale. La Puglia è una regione ad altissima biodiversità, ampiamente diffusa anche tra le colture agrarie. Purtroppo, relativamente a queste, le pressioni competitive sulle imprese hanno e stanno attualmente minacciando il ricchissimo patrimonio genetico regionale, determinando una diminuzione progressiva delle popolazioni di numerose specie e cultivar. La presente operazione, in continuità con quanto avviato nella scorsa programmazione, è volta a sostenere il mantenimento e la reintroduzione sul territorio della coltivazione delle varietà, cultivar, cloni, popolazioni naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica di seguito dette “varietà locali a rischio di estinzione”, al fine di scongiurarne l’estinzione e di tutelare la biodiversità agraria regionale. Per contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio e alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali, è necessario intervenire incentivandone il mantenimento, la reintroduzione e la produzione.

Il tipo di operazione contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi della FA4a): “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa” e in particolare al soddisfacimento del fabbisogno 18 “Sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone vegetali, animali e forestali tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali, ivi compreso metodo produzione biologico e altri sistemi di certificazione del rispetto della biodiversità”.

La presente operazione, finalizzata alla tutela della variabilità genetica esistente, è strettamente coerente con quanto indicato in Accordo di partenariato in termini di sinergie con gli interventi in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Le suddette varietà, oggetto del presente sostegno, devono soddisfare le condizioni previste da:

1. l'articolo 7(2)(4) del regolamento delegato (UE) n. 807/2014;
2. la Direttiva 2008/62/CE della Commissione recante deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà agricole naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica;
3. la Direttiva 2009/145/CE della Commissione che prevede talune deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà vegetali tradizionalmente coltivati in particolari località e regioni e minacciati dall'erosione genetica;
4. la Direttiva 2008/90/CE della Commissione relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti, relativamente a quelle individuate a rischio di estinzione di cui alla precedente lettera a) ossia solo quelle formalmente riconosciute come tali.

Tali condizioni, alla base del riconoscimento del rischio di erosione genetica, sono ampiamente documentate: 1) dai data base georeferenziati di tutte le varietà a rischio di estinzione oggetto di aiuto nella programmazione 2007/13 estratti sulla base della documentazione presentata dai singoli beneficiari, 2) dalle attività di ricerca svolte, nell'ambito della missione istituzionale, e con l'utilizzo delle risorse finanziarie proprie, da Istituzioni pubbliche di ricerca, quali i Dipartimenti di Scienze delle Produzioni Vegetali e di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università di Bari, l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari e la Sezione di Bari dell'Istituto di Virologia Vegetale del CNR, il CRSFA "Basile Caramia", lo IAMB, 3) dai risultati prodotti grazie alle realizzate attività dei progetti sulla biodiversità finanziati con la misura 214 az.4a) del PSR Puglia 2007/2013, le quali hanno permesso di ampliare le informazioni sulla biodiversità agraria regionale e inserire nella lista regionale di specie minacciate di erosione (inclusa come allegato 8 nel PSR Puglia 2007-13) altre varietà, cultivar, cloni, popolazioni per le quali alla data dell'ultima modifica del PSR Puglia 2007-13 non esisteva ancora la caratterizzazione genetica. Proprio le attività condotte nell'ambito dei progetti citati hanno anche messo in evidenza l'esigenza di distinguere in termini di emergenza del rischio di erosione. A tale proposito i progetti hanno evidenziato, sempre all'interno del gruppo di varietà oggetto di erosione genetica, l'esistenza di varietà che non sono più coltivate, di varietà solo conservate nelle banche del seme e di varietà, pur destinatarie dell'azione di tutela finanziata con il precedente PSR Puglia 2007-2013, non più ritrovate sul territorio regionale. Dai dati in possesso della Regione, dai dati scientifici disponibili e dagli esiti delle attività di esplorazione e caratterizzazione discendono i criteri sulla base dei quali sono stati definiti gli indicatori per la valutazione del livello di rischio di erosione delle varietà oggetto di aiuto (indicatore Grado di rischio: livello 1 minore rischio di erosione, livello 2 maggiore rischio di erosione). La Regione Puglia, sulla base dei 3 elementi descritti ha redatto l'elenco regionale delle varietà a rischio di erosione e per ciascuna ha determinato il livello di rischio, legato alla maggiore velocità di perdita genomica. A questo vengono associate sia una maggiore difficoltà, per gli eventuali agricoltori custodi, nel reperimento del corrispondente materiale riproduttivo, che una pressochè assoluta mancanza della domanda di mercato. Il parametro adoperato per valorizzare questa difficoltà e il livello di rischio per specie (olivo, vite, fruttiferi, ortaggi, leguminose da granella e cereali) è il n. (medio) dei siti in cui le varietà sono state trovate. Tale rilevazione risulta dalla documentazione di cui ai punti 1) 2) e 3). Sotto i seguenti valori soglia dei siti è individuato il livello di rischio maggiore (2). È stata stimata la superficie massima (in ha) della media dei siti suddetti per disporre di un ordine orientativo di grandezza delle superfici coltivate. Al di sopra dei suddetti valori si è individuato il livello di rischio minore (1). Per il dettaglio si rimanda alla tab. allegata.

Questi elementi incidono in modo misurabile sul calcolo del premio in termini di maggiori costi legati al mantenimento e introduzione in azienda e di mancati redditi.

Tale operazione sosterrà, con un aiuto annuale, esclusivamente le aziende i cui conduttori si impegnano a conservare in situ - nella zona di coltivazione tradizionale o nell'area di origine - e nello specifico, on farm, le risorse genetiche vegetali a rischio di erosione genetica, di cui all'elenco regionale, e che per questo sono qualificati come coltivatori custodi. Essa prevede il rispetto dei seguenti impegni per un periodo minimo di 5 anni:

- a) Conservare in situ, coltivando ovvero riproducendo in azienda, una o più delle risorse genetiche vegetali di cui all'elenco successivo per un quinquennio
- b) Conferire alla Regione a titolo gratuito sementi (materiale vegetale).

“L’introduzione di varietà regionali di tipi di colture vecchie, tradizionali o minacciate di estinzione” riportata nell’Allegato IX al Reg. UE 1307/2013 (4° alinea, del punto 1-1), non determinerà problemi di sovrapposizione con questa misura perchè la Regione Puglia non intende utilizzare la presente operazione ai fini dell’equivalenza per adempiere all’obbligo di cui all’art. 44 del Reg. UE 1307/2013 “Diversificazione delle colture”.

La determinazione del premio per l’adesione da parte del beneficiario alla presente operazione e ad altre operazioni o misure ha tenuto conto, al fine di evitare sovracompensazioni, degli impegni remunerati e sovrapponibili sia in modo puntuale (stesso impegno) o generico (impegni puntuali rispetto ad impegni raggruppati in una unica voce di costo). Pertanto nel caso in cui gli impegni diversi insistano sulla medesima superficie, il premio è determinato tenendo conto degli eventuali impegni sovrapponibili e remunerati. In altri casi la combinazione delle operazioni è aziendale ma non sulla stessa superficie per cui non si pone un problema di sovracompensazione.

Ai sensi dell’art. 47 del Reg. UE 1305/2013, il n. di ettari a cui si applica l’impegno per specie erbacee, può variare da un anno all’altro e non si applica ad appezzamenti fissi.

DESCRIZIONI IMPEGNI

a) Conservare in situ, coltivando ovvero riproducendo in azienda, una o più delle risorse genetiche vegetali di cui all’elenco successivo per un quinquennio

Coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione. Per le operazioni di riproduzione e propagazione da realizzare in azienda, si deve utilizzare solo materiale corrispondente alle varietà di cui all’elenco inserito nel paragrafo “Informazioni specifiche” della presente operazione. Per colture annuali l’impegno è di mantenere per non meno di 5 anni le superfici indicate nella domanda di aiuto, anche se su parcelle diverse, per tutto il periodo di impegno. Per le colture perenni dovrà essere mantenuto per 5 anni l’impianto indicato nella domanda di aiuto sulle medesime superfici.

Adeguamento delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle “Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario” (DM MiPAAF 6 luglio 2012).

b) Conferire alla Regione a titolo gratuito sementi (materiale vegetale)

Conferire alla Regione a titolo gratuito materiale di propagazione vegetale della varietà locale a rischio di estinzione per la quale è stata fatta domanda di aiuto.

SPECIE OGGETTO DI TUTELA

(valore soglia del numero di siti – e superficie massima - per la determinazione del livello di rischio 2)

Specie agricole	n. di siti rilevati	superficie media/sito
Olivo	50	1000 mq
Vite	50	5 ha
Fruttiferi		
Albicocco	5	150 mq
Ciliegio	11	500 mq
Pesco	3	80 mq
Mandorlo	3	400 mq
Susino	5	400 mq
Pero	8	250 mq
Melo	4	150 mq
Fico	4	200 mq
Minori	3	100 mq
Agrumi	5	400 mq
Ortaggi		
Aglio	4	300 mq
Batata	12	12000 mq
Cappero	3	10000 mq
Carciofo	20	20000 mq
Carota	12	1000 mq
Cavolfiore	12	3000 mq
Cavolo broccolo	20	2000 mq
Cavolo rapa	3	1000 mq
Cetriolo	7	1000 mq
Cicoria	5	1000 mq
Cipolla	1	50 mq
Fagiolino	10	1000 mq
Melone	2	120 mq
Patata	2	400 mq
Pomodoro	30	40000 mq
Sedano	3	1000 mq
Senape da granella	6	300 mq
Leguminose da granella	10	3 ha
Cereali	10	3 ha
(per valori uguali o inferiori alla soglia di numero di siti indicato si è individuato il livello di rischio 2)		

8.2.10.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

Il tipo di sostegno prevede il pagamento di un premio ad ettaro di superficie aziendale soggetta ad impegno, diversificato per specie e per livello di rischio di estinzione delle varietà da tutelare.

L'ammontare del premio è calcolata in base ai maggiori costi e/o minori redditi derivanti dalla coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione rispetto ad una varietà largamente diffusa.

Il premio non varia se lo stesso beneficiario percepisce o meno i pagamenti diretti.

8.2.10.3.4.3. Collegamenti con altre normative

Normativa sementiera L. 25 novembre 1971, n. 1096, DLgs 149/2009, Dlgs 267/2010.

Normativa sulla commercializzazione del materiale di moltiplicazione di specie frutticole per la produzione di frutti in modo particolare il DLgs 124/2010.

Reg. UE n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune. Titolo VI "Condizionalità" e allegato II dello stesso.

Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"

Deliberazione della Giunta Regionale 6 maggio 2015 , n. 911 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783.

D.M. 6 luglio 2012 "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario". Le Linee Guida sono indirizzate alle Regioni e P.A. e a tutti i soggetti che lavorano per la conservazione della biodiversità in quanto definiscono un quadro di riferimento tecnico-scientifico con metodologie comuni, standardizzate e condivise per la conservazione in situ, ex situ e on farm delle risorse genetiche vegetali, animali e microbica.

Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico".

8.2.10.3.4.4. Beneficiari

Agricoltori, così come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013, Associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di

quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97

8.2.10.3.4.5. Costi ammissibili

Il premio è calcolato in base ai costi aggiuntivi e ai mancati redditi derivanti dalla coltivazione di una varietà locale a rischio di estinzione rispetto ad una varietà simile largamente coltivata. Si rimanda al calcolo del premio per unità di superficie in base al tipo di coltura e al livello di rischio.

8.2.10.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Possono usufruire dell'aiuto i soggetti identificati come beneficiari che coltivano le varietà locali a rischio di estinzione, che soddisfano le condizioni di cui al del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 e contenute nell'elenco successivo. La Regione Puglia si riserva di modificare l'elenco delle varietà ammissibili a sostegno.

8.2.10.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione che saranno applicati per la selezione dei beneficiari faranno riferimento ai seguenti principi:

a) collocazione aree agricole nelle seguenti aree preferenziali quali:

Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque);

Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE.

Aree naturali (rif) e Aree HVN

Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)

8.2.10.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il premio si differenzia secondo le specie di appartenenza: e per livello di rischio di estinzione come di seguito indicato..

Olivo da olio Premio (euro/ha) base 153; per varietà con livello di rischio 2 161

Vite da vino Premio (euro/ha) base 397; per varietà con livello di rischio 2 417

Vite da tavola Premio (euro/ha) base 669; per varietà con livello di rischio 2 702

Fruttiferi Premio (euro/ha) base 376; per varietà con livello di rischio 2 395

Colture da granella Premio (euro/ha) base 107; per varietà con livello di rischio 2 112

Ortive Premio (euro/ha) base 214; per varietà con livello di rischio 2 225

Tali importi del sostegno non includono alcuna compensazione per pratiche agricole abituali pertinenti.

8.2.10.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.10.3.4.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. UE n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità dell'operazione 10.1.4 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore).

I seguenti rischi fanno riferimento al documento di lavoro “Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD]).

R5: Rischio connesso alla complessità della verifica e controllo degli impegni

La difficoltà di riconoscimento delle varietà eleggibili agli aiuti può presentare rischi in relazione alla scarsa competenza dei beneficiari o dei tecnici consulenti e/o controllori.

La verifica delle superfici ammissibili comprende l'accertamento dell'appartenenza della coltura alla specifica varietà oggetto di sostegno. Tale accertamento può presentare dei rischi di fattibilità in termini tecnici.

R6: Rischio di non chiara distinzione tra le “Condizioni di ammissibilità al sostegno (precondizioni)” e le “Condizioni di eleggibilità al pagamento (impegni)”

Vi è il potenziale rischio di distinzione poco chiara tra le condizioni di ammissibilità e gli impegni da rispettare per il pagamento degli aiuti annuali. In dettaglio le varietà oggetto di aiuto rappresentano condizioni di ammissibilità ed allo stesso tempo impegni da mantenere nel quinquennio.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari

Vi è un potenziale rischio di corretta applicazione del principio di selezione relativo alla “collocazione in aree di origine delle cultivar”

R8: adeguatezza dei sistemi informativi

L'operazione presenta i rischi connessi alla determinazione corretta delle superfici e delle tipologie colturali

ammissibili.

L'ammissibilità a contributo di superfici individuate sul GIS diversamente dall'effettivo utilizzo determina il rischio di pagamenti non corretti.

Ulteriore rischio è rappresentato dal doppio finanziamento per analoghi impegni, che necessitano di adeguata valutazione per le eventuali sovracompensazioni e le necessarie decurtazioni.

L'esperienza della passata programmazione, pur riferita ad un quadro di elementi di calcolo meno complesso, ha imposto in alcuni casi l'esecuzione di calcoli manuali, con i rischi di errore conseguenti.

R9: corretta gestione delle domande di pagamento

I rischi sono connessi a:

- Corretta identificazione delle specie/varietà oggetto di aiuto;
- Acquisizione informazioni relative al mancato rispetto degli impegni ed all'applicazione delle sanzioni e/o riduzioni previste;
- Mancata presentazione delle domande di conferma nonché inosservanza degli adempimenti correlati;
- Errori materiali nella compilazione delle domande di aiuto/pagamento.

R10: rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

I rischi sono relativi a:

- Chiarezza e completezza delle informazioni circa i Criteri di Ammissibilità, gli Impegni, gli Obblighi connessi all'erogazione degli aiuti, alle sanzioni, riduzioni, esclusioni e decadenza dagli aiuti;
- Chiarezza e completezza delle informazioni circa i livelli di premio per singolo raggruppamento colturale e la compatibilità con altri regimi di aiuto e/o impegni analoghi.

R11: rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

Gli impegni che prevedono controlli non realizzabili in via amministrativa e/o informatizzata ma da effettuare con visite in situ / in loco, misurazioni di campo, interventi ispettivi in occasione di specifici momenti o in coincidenza con particolari attività aziendali, comportano rischi di non sostenibilità da parte delle strutture tecnico - amministrative competenti, con connesse difficoltà in ordine alle analisi di rischio ed alla calendarizzazione dei controlli.

8.2.10.3.4.9.2. Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione degli interventi si prevede di porre in essere le seguenti

misure di attenuazione.

R5: Sarà definito nei documenti attuativi con quali sistemi di certificazione si potrà procedere alla cartellinatura, sia per i nuovi impianti arborei (vite e frutteti), che per i soggetti arborei esistenti.

Per le orticole si dovrà prevedere l'obbligo del beneficiario di dimostrare, con la conservazione delle fatture d'acquisto, delle confezioni e di ogni altra documentazione, la varietà utilizzata in campo.

In ogni caso la Regione divulgherà le schede tecniche delle varietà oggetto di aiuto con tutte le caratteristiche identificative e relativo materiale fotografico.

R6: in sede di definizione dei documenti attuativi saranno specificati le condizioni che rappresentano requisiti di ammissibilità e gli impegni che il beneficiario dovrà rispettare. Con gli stessi atti saranno definite e concordate con l'OP Ager le modalità di controllo degli stessi.

R7: Il principio di selezione relativo alla "collocazione in aree di origine delle cultivar" sarà applicato in base alla definizione di tale area di origine a livello di documenti attuativi, anche mediante la relativa cartografia o elenco di delimitazioni amministrative. Le aree preferenziali sono cartografate sul GIS Ager e sul SIT Puglia.

R8: occorre informatizzare l'identificazione delle superfici già coltivate con le varietà eleggibili agli aiuti, prevedendo un interscambio tra il SIT Puglia ed il sistema gestionale delle domande dell'OP.

Per quanto riguarda i rischi specifici per l'ammissibilità delle superfici e delle colture, per l'eventuale doppio finanziamento saranno implementati specifici controlli con il S.I.G.C. attraverso adeguati algoritmi di calcolo che consentano la verifica automatizzata delle condizioni di ammissibilità al pagamento degli aiuti.

R9: nei dispositivi di attuazione saranno definite nel dettaglio le misure di attenuazione dei rischi anche in considerazione delle innovazioni dei sistemi informativi in attuazione del D.M. n. 162 del 12/01/2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.

R10: Saranno definiti nel dettaglio le informazioni relative a:

- Criteri di Ammissibilità, Impegni ed Obblighi connessi all'erogazione degli aiuti;
- Sanzioni, riduzioni, esclusioni e decadenza dagli aiuti;
- Livelli di premio per singolo raggruppamento colturale;
- Compatibilità con altri regimi di aiuto e/o impegni analoghi.

R11: l'attività di controllo sarà assicurata da una rete di strutture tecniche distribuite sul territorio e sotto il diretto coordinamento regionale e dell'OP Ager.

8.2.10.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

I rischi rilevabili nell'implementazione dell'operazione nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione dell'operazione ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità, che saranno sviluppate nei documenti attuativi, pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi previste.

In ogni caso dovrà essere messa in atto la fase "*di dettaglio*" della valutazione di controllabilità al momento della definizione dei documenti attuativi.

Di notevole importanza ai fini della gestione risulta la definizione delle specifiche per lo sviluppo di algoritmi di calcolo, la definizione tecnica di dettaglio degli impegni aggiuntivi e l'implementazione dei sistemi di interscambio con sistema informativo regionale / nazionale.

Gli elementi di dettaglio (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le tipologie di beneficiari, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nei bandi e nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

8.2.10.3.4.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

Le regole di condizionalità comprendono i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme (BCAA) previste dall'art. 93 del Reg. UE 1306/2013 ed elencate nell'Allegato II allo stesso, con riferimento ai

seguenti settori:

1. ambiente, cambiamento climatico e buone condizioni agronomiche del terreno
2. sanità pubblica, salute delle piante e degli animali
3. benessere degli animali

Gli impegni relativi ai CGO e alle BCAA sono dettagliati a livello nazionale dal Decreto ministeriale n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e successivamente a livello regionale da Delibera di Giunta.

Le attività minime stabilite a norma dell'art. 4 par. 1 lett. c) punti ii) e iii) del Reg. UE 1307/2013 sono specificate dal Decreto Ministeriale, n. 6513 del 18 novembre 2014, di attuazione sui pagamenti diretti:

“Attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria, fermo restando il rispetto dei criteri di condizionalità” e dal Decreto Ministeriale n. 1922 de 20 marzo 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”.

Di seguito nella tab. 1 viene indicato il quadro riepilogativo della *baseline* di riferimento, degli impegni applicabili a livello di azienda agricola, della eventuale remunerazione per le azioni aggiuntive.

DESCRIZIONE IMPEGNI	CGO E BCAA – CONDIZIONALITA' NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI ALTRE DISPOSIZIONI NAZ.L/REG.LI	NORMALI PRATICHE AGRICOLE E ATTIVITA' MINIME	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMIC O	METODI DI VERIFICA	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDDITI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI E GREENING – AIUTI ACCOPPIATI
Conservare in situ, coltivando ovvero riproducendo in azienda, una o più delle risorse genetiche vegetali di cui all'elenco successivo per un quinquennio.						
Coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione. Per le operazioni di riproduzione e propagazione da realizzare in azienda, si deve utilizzare solo materiale corrispondente alle varietà di cui all'elenco inserito nel paragrafo "Informazioni specifiche" della presente operazione. Per le colture annuali l'impegno è di mantenere per non meno di 5 anni le superfici indicate nella domanda di aiuto, anche se su parcelle diverse, per	Non pertinente	DM MiPAAF 6 luglio 2012 - Adeguamento delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle" Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario". LEGGE REGIONALE 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela	Non pertinente	La coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione consente di ridurre l'utilizzo di mezzi tecnici (fitofarmaci e fertilizzanti) in risposta ad una maggiore rusticità delle stesse e conseguente riduzione dell'impatto ambientale. La variabilità genetica consente, inoltre, di far fronte ai cambiamenti climatici e condizioni di coltivazione critiche.	Verifica catastale delle superfici oggetto di aiuto Verifica delle varietà coltivate con controllo in loco	Il premio è stato calcolato come differenza tra il margine lordo della varietà, per coltura, "prevalente" e il margine lordo della varietà locale, per coltura oggetto di tutela.

Tabella 8.2.10.1.1.1. Informazioni specifiche della misura-001

<p>tutto il periodo di impegno. Per le colture perenni dovrà essere mantenuto per 5 anni l'impianto indicato nella domanda di aiuto sulle medesime superfici.</p> <p>Adeguamento delle tecniche colturali alle buone prassi per la coltivazione in situ e on farm indicate nelle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario" (DM MiPAAF 6 luglio 2012).</p>		<p>delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico"</p>		<p>Le Linee Guida sono indirizzate alle Regioni e P.A. e a tutti i soggetti che lavorano per la conservazione della biodiversità in quanto definiscono un quadro di riferimento tecnico-scientifico con metodologi e comuni, standardizzate e condivise per la conservazione in situ, ex situ e on farm delle risorse genetiche vegetali, animali e microbica.</p>		
<p>Conferire alla Regione a titolo gratuito sementi (materiale vegetale)</p>						
<p>Conferire alla Regione a titolo gratuito materiale di propagazione vegetale della varietà locale</p>				<p>La fornitura di materiale vegetale per la propagazione ha lo scopo di</p>		<p>Non implica alcun costo</p>

Tabella 8.2.10.1.1.1. Informazioni specifiche della misura-002

a rischio di estinzione per la quale è stata fatta domanda di aiuto.				conservare ex-situ le varietà oggetto di tutela.		
Tabella 8.2.10.1.1.1. Informazioni specifiche della misura						

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

In relazione agli obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, si segnalano:

- il requisito minimo relativo all'uso di fertilizzanti riguarda l'uso di effluenti zootecnici in zone ordinarie o non vulnerabili da nitrati prevede impegni di tipo amministrativo (comunicazioni, piano di concimazione) e tecnico (stoccaggio degli effluenti, rispetto dei massimali previsti di azoto organico per ettaro e divieti spazio temporali per l'utilizzo degli effluenti di allevamento);

il requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari prevede impegni di tipo tecnico verifica funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti (dal 2016 controllo funzionale).

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

L'elenco è inserito nelle immagini seguenti.

	COLTURA	Varietà	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	<i>OLIVO</i>			
1	varietà da olio	Ogliarola Garganica	1	FG
2		Nzimbimbolo	1	FG
3		Carmelitana	1	FG
4		Cerasella	2	BA
5		Butirra Di Melpignano	2	LE
6		Uggiana (sin. Usciana)	2	LE
7		Silletta	2	BA
8		Donna Francesca	2	BA, BR, TA
9		Paesana	1	BA
10		Donna Giuletta	2	BA
11		Racioppa	2	BA
12		Oliastro	1	BA
13		Crogiola O Oliva A Cornetto	2	BA
14		Cornale	2	BA
15		Cima Di Calabria	2	BA
16		Ciddina	2	BA
17		Oliva Rossa	1	BA, BR, TA
18		Gniastra O Inchiostra	1	TA
19		Leucocarpa	2	BA, BR, FG, LE, TA
20		Limona	2	BA, BR, FG, LE, TA
21		Lezze	1	BA
22		Barone Di Monteprofico	2	LE
23		Ciculara	2	LE
24		Cannellino	2	LE
25		Colozzese	2	LE
26		Ornella	2	LE
27		Saracina Selvatica	2	LE
28		Diavolo	2	LE
29		Sciana	2	LE
30		Grappa	2	LE
31		Neretina	2	LE
32		Nocella	2	LE
33		Caduta Morta	2	BA
34		Uovo Di Piccione	2	TA
35		San Benedetto	2	TA
36		Uccellina	2	FG
37		Sperone Di Gallo	1	FG
38		Peperenella	2	FG
39		Torremaggiorese	2	FG
40		Marinese	2	FG
41		Rosciola	2	FG
42		Primamezzana	2	FG
43		Bambina	2	BA
44		Montagnulo	2	BR
45		Spina	2	BA

46		Seppunisi	2	BR
47		Sessana	2	BR
48		Rumanella	2	FG
49		Geccollina o Zibifero	2	FG
50		Dritta	2	FG
51		Trigna	2	FG
52		Matarrese	2	BA
53		Aclin	2	BA
54		Cazzned	2	BA
55		Mennella	2	BR
56		Fragolina	2	FG
57		Canua	2	BA
58		Morosino	2	FG
59		Sanguinella	2	FG
60		Olivetta Degli Zingari	2	BA
61		Piccolina	2	BA
62		Lardara	2	BA
63		Fragile	2	BA
64		Limongella	2	BA
65		Fra Michele	2	BA
66		Senza Pane	2	BA
67		Salice	2	BA
1	varietà da mensa	Mele	1	BA
2		Pasola	2	BA, BR
3		Olivina	2	BA
4		San Benedetto	2	BA, TA, LE
5		Santa Caterina	2	BA, TA, LE
6		Peppino Leo	2	BA
7		Uliva grossa	2	LE
8		Dolce di Cassano	1	BA

Immagine elenco specie 2

	COLTURA	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	VITE			
1	varietà da vino	Moscatelto selvatico b.	1	BA, BAT
2		Ottavianello n.	1	BR, TA, LE
3		Aleatico n.	1	BA, BR, FG, LE, TA
4		Impigno b.	1	BR
5		Francavidda b.	2	BR
6		Notardomenico n.	2	BA, BR
7		Minutolo b. o Fiano della Valle d'Itria	1	Puglia
8		Marchione	2	BA, BR, TA
9		Mareggio	2	BA, BR, TA
10		Palumbo	2	BA, BAT
11		Santa Teresa	2	BA, BR, TA
12		Uva attina	2	BA, BR, TA
13		Uva carrieri	2	BA, BR, TA
14		Uva della scala	2	BA, BR, TA
15		Cuccimaniello (sin Susumaniello)	1	BA, BR, TA
16		San Nicola	2	TA, LE
17		Somarello nero	2	BA, BAT, FG
18		Somarello rosso	2	BA, BAT, FG
19		Plaus n.	2	FG
20		Uva degli Sciali b.	2	FG
21		Uva del Vespro b.	2	FG
22		Uva della Macchia n.	2	FG
23		Nardobello b.	2	FG
24		Porcinaro n.	2	BAT
25		Terrizzuolo b.	2	BAT
26		Uva Sacra	2	BAT
27		Mano verde b. (Mannverd)	2	BA
28		Sarago n.	2	BA
29		Colangelo n.	2	BA
30		Minutolo rosa o Fiano rosa	2	BA, TA, BR
31		Passera rossa	2	BR
32		Sgarraparete	2	BR
33		San Lorenzo n.	2	TA
34		Cigliola b.	2	BR, LE
35		Rosso di Lecce	2	LE
36		Tostula	2	LE
1	varietà da tavola o a duplice attitudine	Baresana rossa	2	BA
2		Prunesta	2	BA
3		Baresana bianca	1	BA
4		Barbarossa rs.	2	FG, BA, BAT
5		Beccarosa rs.	2	BAT, BA
6		Romana n.	2	BA, TA
7		Sagra Rossa	2	FG, BAT
8		Sant'Anna bianca	2	BAT, BA, TA
9		Sant'Anna nera	2	BAT, BA
10		Corniola b.	2	BA, TA, BR
11		Corniola rs	2	TA, BR
12		San Martino n.	2	BR, TA
13		Copeta n.	2	TA
14		Malaca n.	2	LE

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	<i>FRUTTIFERI</i>			
1	Albicocco	Cibo del Paradiso	2	BA
2		Mandorla dolce	2	BA
3		Palummina	2	BA
4		Piocca	2	BA, BR, TA
5		Risomma	2	BA
6		Albicocco di Galatone	2	LE
7		A Percoco	2	BA, BR, TA, LE, FG
8		Barese	2	BA
9		Di Pinto	2	BA
10		Del Casale	2	BR
11		Giallo Tardivo	2	BA, BR, TA, LE
12		San Leo	2	LE
13		Spergia	2	LE
14		Cibo S Antonio	2	BA
15		Sant'Antonio	2	BA, BR, TA, LE
16		Occhiorosso	2	BA, FG
17		Ananassa	2	BA, FG
18		San Nicola	2	BA, FG
19		Due Maschere	2	BA, FG
20		Perza	2	FG
21		Catalogna	2	BA, BAT
22		Tabacchiera	2	BA, BAT
1	Ciliegio dolce	Capo di serpe (testa di serpe)	2	BA
2		Colafemmina (duroncina)	1	BA
3		Durona di Bisceglie (durona, duroncina di Bisceglie, tosta)	2	BA
4		Fuciletta primizia (fuciletta precoce, fuciletta prima, precoce di Molfetta)	2	BA
5		Zuccherina di Bitonto (zuccaio, zucchero)	2	BA
6		Graffione (laffiona)	2	BA
7		Limone	2	BA
8		Montagnola	1	BA
9		Molfetta	2	BA
10		Agostina	2	BA
11		Nociara	2	BA
12		Dura Del Reddito	2	BA
13		Cupeta	2	BR TA
14		Cirasone	2	BR TA
15		Mascialora o Maiatica	2	BA, BR, TA, LE, FG
16		Palombara	2	BA
17		S. Giovanni	2	BA, BR. TA
18		San Nicola	2	BA, BR. TA
19		Bianca	2	BA, BR. TA
20		Pasturella	2	BA, BR. TA
21		Ruvo	2	BA
22		Paddiarsa	2	BA
23		Napoletana	2	BA, BR, TA, FG
24		Bella Di Firenze	2	BA
25		Roma	2	BA
26		Muscardina	2	BA, BR, TA, LE, FG
27		Della Marina	2	FG

1	Pero	Agostina	2	BA
2		A campanello	2	BA, BR, TA
3		Favarsa	2	BA
4		Ambrosina	2	BA
5		Cilardi	2	BA, BR, TA
6		Verde	2	BA, BR, TA
7		Rosso	2	BA, BR, TA
8		Cicc' e Antonio	2	FG
9		Pera a sole	2	BA, BR
10		Pera a vetro	2	BA, BR
11		Del buon cammino	2	BA
12		Tanz	2	BA
13		Pera di scorvo	2	BA
14		Carmosina	2	BA
15		Tacca n'zuso	2	BA, BR, TA
16		Campanello	2	LE
17		Cazzatello	2	LE
18		Pero ciuccio	2	LE-BR
19		Pero spina	2	BR
20		Ficateddhu	2	LE
21		Franchiddhese	2	BR
22		Petrucina	2	LE
23		Minicubellu	2	LE
24		San Giovanni	2	LE
25		Zammarrino	2	BR
26		Pero cera	2	BR
27		Alezzo	2	BR
28		Bambino	2	BA
29		Biancolella	2	BA, BAT
30		Cannella	2	BA, BR, TA, LE
31		Caroppo	2	BR
32		Casale	2	BR, TA
33		Curato	2	BA
34		D'Argenio	2	BR, TA
35		D'areddo	2	BR, TA
36		Del Diavolo	2	BA, BR, TA
37		D'inverno	2	BA, TA, BR, FG, LE
38		Gambe Di Donna	2	LE, BA, BR, TA
39		Gentile	2	LE, BA, BR, TA
40		Gianmaria	2	BR
41		Gloria	2	BA, FG
42		Melfi	2	LE
43		Moscatello	2	BA, BR, TA
44		Odorante	2	BA, BR, TA
45		Paradiso	2	BA, BR, TA

46		Pero Di Deie	2	BA, BR, TA
47		Peruddu	2	LE
48		Principessa	2	LE
49		Reale	2	BA, BR, TA, LE
50		Regina	2	BA, BR, TA, LE
51		Cardinale	2	BA, BR, TA, LE
52		San Cosimo	2	BA, BR, TA
53		San Paolo	2	BA, BR, TA
54		Pero Di San Pietro	2	BA, BR, TA
55		Terlizzese	2	BA
56		Zucchero D'inverno	2	BA
57		Santa Lucia	2	BR, TA, LE
58		Genio Acretta	2	BA
59		Scaloti	2	BR
60		Del Carmine	2	BA, BR, TA
61		Tre Caleu	2	BA
62		Brutta E Buona	2	BA
63		Reale D'agosto	2	BA
64		Calapriscione	2	BA
65		Volpina D'agosto	2	BA
66		Moscariello	2	BR, TA, LE
67		Citrangolo	2	FG
68		Mastantuono	2	FG
69		Rosciolo	2	FG
70		Rotolo	2	FG
71		Zampagnulo	2	BR, TA
72		Zippolungo	2	BA, BR, TA
73		Marchese	2	FG
1	Melo	Mela ghiacciata	2	BA, BR, TA
2		Mela di Maggio	2	BA
3		Limoncella	2	FG
4		Limoncella Rossa	2	FG
5		Melo Di S. Giovanni	2	BR, TA, LE
6		Chianella	2	FG
7		Gaetanella	2	FG
8		Vetro	2	FG
9		Gelata	2	FG
10		Appia	2	FG
11		Sergente	2	FG
12		Agostinella	2	FG
13		Cucuzzara	2	FG
14		Annurca Estiva	2	BA, FG

Immagine elenco specie 6

1	Mandorlo	Don Carlo	2	BA
2		Patalina	2	BA
3		Tondina	2	BR
4		Mollese (fina, grossa, lunga, bianca)	2	BA, BR
5		Cartuccia	2	BA, BR
6		Cicerchia	2	BA
7		Padula di Ruvo	2	BA
8		Padula di Terlizzi	2	BA
9		Pasola	2	BA
10		Genia	2	BA
11		Rachele	2	BA
12		Occhioscuro	2	BA
13		Scilisciata	2	BA
14		Ainim De Rame	2	BA
15		Ainim Percoco	2	BA
16		Albanese	2	BR, BA
17		Andria	2	BA
18		Antonio De Vito	2	BA
19		Antonio Pizzola	2	BA
20		Banchiere	2	BA
21		Barese	2	BA, BR, TA
22		Barlettana	2	BA
23		Biancolla	2	BA
24		Calia	2	BA
25		Calcagno	2	BA
26		Calò	2	BA
27		Canasce	2	BA
28		Caporusso	2	BA
29		Caputo	1	BA
30		Cardillo	2	BA
31		Catalini	2	BA
32		Cavaliera	2	BA
33		Centopezze	2	BA
34		Chino	2	BA
35		Ciapparrone	2	BA, BR, TA
36		Ciavea	2	BA
37		Cosimo Di BA	2	BA
38		Cristomorto	1	BA
39		D'Aloia	2	BA
40		Del Lago	2	BA
41		Della Madonna	2	BA
42		Falsa Catuccia	2	BR, TA, LE
43		Falsa Barese	2	BA
44		Ferrara	2	BA

45	Ferrante	1	BA
46	Ficanera	2	BA
47	Ficarazza	2	BA
48	Fragiulio	1	BA, FG
49	Franciscudda	1	BA
50	Gaetanuccia	2	BA
51	Galgano	2	BA
52	Garibaldina	1	BA
53	Giambattista	2	BA
54	Gianfreda	2	BR
55	Gioia	2	BR
56	Giunco Di Cozze	2	BR,BA
57	Irene Lanzolla	2	BA
58	Laterza	2	BA
59	Mallardi	2	BA
60	Mancina	2	BA
61	Marchione	2	BA
62	Marcona	2	BA
63	Martinese	2	BR,TA
64	Mincaccetta	2	BA
65	Mincone	2	BA
66	Mingunna	2	BR
67	Monaca	2	BA
68	Moncaio	2	BA
69	Montenegro	2	BA
70	Montrone	2	BA, FG
71	Mosetta	2	BA
72	Nocella	2	BA
73	Occhio Rosso	2	BA
74	Pappamucco	2	FG
75	Pastanella	2	BA
76	Pepparuddo	1	BA,BR
77	Peppino Lella	2	BA
78	Pettolecchia	2	BA
79	Piangente	1	BA
80	Pignatidde	1	BA
81	Piscalze	2	BA
82	Pizzoantonio	2	BA,FG
83	Primicerio	2	BA
84	Pulita	2	BA
85	Putignano	2	BA
86	Quadietta	2	BR,TA
87	Rana Gentile	1	BA
88	Reale	2	BA
89	Regina	2	BA
90	Riviezzo	2	BR,TA

91	Sant'Anna	2	BR,TA
92	San Giuseppe	2	BA,BR,TA
93	Sannicandro	2	BA
94	Santeramo	2	BA
95	Santoro	2	BA
96	Santo Padre	2	BA
97	Scagliona	2	BA
98	Scarpetta	2	BA
99	Sciacallo	2	BR,TA
100	Scorza Verde	2	BA
101	Seppe D'amico	2	BR,TA
102	Senz'arte	2	BA
103	Senzio	2	BA
104	Spaccacarnale	2	BR,TA,LE
105	Ghezza	2	BR
106	Sportelli	2	BA
107	Stivalona	2	BA
108	Strazzasacchi	2	BA
109	Tedone	2	BA
110	Tenente	2	BA
111	Carluccio	2	BR
112	Zi Rocco	2	BR
113	Bianca	2	BR,FG,BA,TA
114	Torre	2	BA
115	Trianella	2	BA
116	Tribuzio	2	BA
117	Troito	2	BA
118	Ualano	2	BA
119	Ventura	2	BA
120	Viscarda	2	FG
121	Vuoi O Non Vuoi	2	BA
122	Zanzanidde	2	BA,FG
123	Zia Anna	2	BR,TA
124	Zia Comara	2	BA
125	Zin Zin	2	BA
126	Zio Gaetano	2	BA
127	Giubileo	2	FG
128	Di Zitu	2	BR

Immagine elenco specie 9

1	Susino	Jannelli	2	BA
2		Del monte	2	BA
3		Prunedda bianca	2	BA
4		Passo di Spagna	2	TA
5		San Francesco	2	BA, TA
6		Prugna a cuore	2	BA
7		Cuore di donna	2	LE, BR
8		Passula piccola	2	LE
9		Passula piccola	2	LE
10		Aliscini o Aulicini	2	BA,FG,BR,TA,
11		Foglia Rossa	2	BA,FG,BR,TA,
12		Persica	2	BR,TA
13		Prunedda	2	BA,FG,BR,TA,LE
14		Prugna Di Terlizzi	2	BA
15		Santa Rosa di Acquaviva	2	BA,BR,TA
16		Sant'Anna	2	BA,BR,TA
17		San Giovanni o San Pietro	2	BA,BR,TA
18		Pirone	2	FG
19		Settembrino	2	BA,BR,TA
20		Carmelitana Rossa	2	BA
21		Carmelitana Gialla	2	BA
22		Falsa Iannella	2	BA
23		Ingannaladro	2	BA,FG
24		Banana	2	BA,BR,TA
25		Cascaville	2	FG
26		Coscia Di Donna	2	FG

Immagine elenco specie 10

1	Fico	Verdesca	2	BA, BR, TA
2		Ricotta	2	BA, BR, TA
3		Ritonna	2	BA, BR, TA
4		Mattepinto	2	BA, BR, TA
5		Folm	2	BA, BR, TA
6		Vito Carlo	2	BA, BR, TA
7		Natalegna	2	BA, BR, TA
8		Trimone	2	BA, BR, TA
9		Zingarello (nero, bianco)	2	BA, BR, TA
10		Regina	2	BA
11		Verde di natale	2	BA, BR, TA
12		Fiorone di Oria	2	BR
13		Fiorone nero di Sava	2	TA
14		Abbondanza	2	BR
15		Arneo bianco	2	LE
16		Camardella	2	LE
17		Casciteddha	2	LE
18		Culummu nero	2	LE
19		Coppa	2	LE
20		Dei greci	2	LE
21		Dell'abate	2	LE
22		Della mota	2	LE
23		Farà	2	LE
24		Làncina	2	LE
25		Lattarola	2	LE
26		Marangiana	2	LE
27		Menunceddha	2	LE
28		Della signura	2	LE, BR
29		Ngannamele	2	BR
30		Noce	2	LE
31		Paccia	2	LE
32		Paradiso	2	LE
33		Pasulita	2	LE
34		Pelosa	2	LE
35		Processotto	2	LE
36		Quagghia	2	LE
37		Rigato	2	LE
38		Rizzeddha	2	LE
39		Russeddha	2	LE
40		Scionto	2	BR
41		Sessa	2	LE
42		Varnea nera	2	LE
43		A sang	2	BR
44		Martana	2	LE
45		Borsamele	2	BR, TA, LE

46	Campana Verde	2	BA, BR,TA, LE
47	Comunione	2	BR, LE
48	Culumbro a campanello	2	BR, TA, LE
49	Della Croce	2	BR, TA, LE
50	Santa Croce	2	BA, BR,TA, LE
51	Don Leonardo	2	BA, BR,TA, LE
52	Fiorone Mele	2	BA, BR, TA, FG
53	Fiorone Nero Triggiano	2	BA, FG
54	La Penna	2	BA, FG
55	Madonna Del Pozzo	2	BA
56	Marieddu	2	LE
57	San Basilio	2	LE
58	San Lorenzo	2	BR, TA, LE
59	Schirale	2	BA, FG
60	Fonnole	2	BR, TA, LE
61	Folle	2	BR, TA, LE
62	Vastesana	2	BA, BR,TA, LE
63	Santa Marina	2	LE
64	Turca	2	LE
65	Nfucata	2	LE
66	Morettina	2	LE
67	Combina	2	LE
68	Del Cavaliere	2	LE
69	Furnara	2	LE
70	Granato	2	LE
71	Mappafaro	2	LE
72	Panetta	2	LE
73	Potentino	2	BA, FG
74	San Pietro	2	BA, BR,TA, LE
75	Tarantina	2	BA, BR,TA, LE
76	Turca	2	LE
77	Fracazzano Bianco Di Oria	2	BR
78	Della Mota	2	LE
79	A Piru	2	LE
80	Gentile Nero Del Gargano	2	FG
81	Bottavalana	2	FG
82	Murgiana	2	BA, FG,
83	Napoletana	2	BA, BR, TA, FG
84	Nurédde	2	LE
85	Arnea Bianca	2	LE

Immagine elenco specie 12

86	Barese Bianca	2	LE
87	Chiazzaredra	2	LE
88	Citralara	2	LE
89	Culummu Nero Di Presicce	2	LE
90	Fiorone Tonti	2	LE
91	Menna Di Vacca Bianca	2	LE
92	Moscatello	2	LE
93	Paradiso Nero	2	LE
94	Porca	2	LE
95	Reale Nero	2	LE
96	Scattadiauli	2	LE
97	Dottato Nero Del Gargano	2	FG
98	Reale Bianco	2	LE
99	Rigata Nero	2	LE
100	Tenente	2	LE
101	Regina Bianca Di Triggiano	2	BA
102	Callara Nero	2	BA
103	Cervone Rosso	2	BA, FG
104	Delle Tre Volte	2	BA, FG
105	Fico Faraone	2	BA, FG
106	Fico Pasqua	2	BA, FG
107	Fico Polvere	2	BA, FG
108	Indina	2	BA, FG
109	Stafiero	2	BA, FG
110	Verdone di san giorgio	2	TA
111	Testa Di Gatto	2	BA
112	Melanzana Bianca	2	LE
113	Zavorra	2	BR
114	Cavour	2	BR
115	Tignuso	2	BR
116	Santa Pulita	2	BR, TA
117	Agostinella	2	FG
118	Bottapezzenti	2	FG
119	Catenelle	2	FG
120	Cipolla	2	BA
121	Cioccolato	2	BA
122	Del Vescovo	2	FG
123	Plinio	2	FG
124	Don Giacomo Divella	2	BA, FG
125	Flauti	2	BA
126	Mennavacca	2	BA, BR, TA
127	Passedda	2	BR, TA, BA
128	Troianella	2	FG
129	Varderana Nera	2	FG
130	Varderana Bianca	2	FG

1	Agrumi	Arancio Portoghese	2	BR, LE, TA
2		Arancio Biondo del Gargano	2	FG
3		Arancio Duretta	2	FG
4		Arancio Duretta pigmentata	2	FG
5		Arancio Vaniglia	2	FG, BR, LE, TA
6		Arancio Maltese	2	TA, BR, LE
7		Arancio San Leo	2	LE
8		Arancio Nostrale Di Alezio	2	LE
9		Arancio Piattello	2	LE, BR
10		Limetta Di Spagna	2	BA, BR, LE
11		Limone Pane	2	BA, BR, LE
12		Mandarino Marzaiolo	2	BA, BR, LE, TA
13		Mandarino Avana	2	BA, BR, LE, TA
14		Limone Femminello Del Gargano	2	FG
15		Arancio Sanguinello Piccolo	2	LE, BR, TA
16		Limone Cedrato	2	BR, TA, LE
1	Percoco	Bianco di Putignano	2	BA
2		Di Ottobre	2	BA, FG, BR
3		Di Natale	2	BA, FG, BR
1	Pesco	Verrascino	2	BA, BR, TA
2		Persichina	2	BA, BR, TA
3		Noce Persichina	2	BA, BR, TA
4		Rosso Di Natale	2	BA, BR, TA
5		Bianco Di Ottobre	2	BA, BR, TA, FG
6		Aprituna	2	BA, BR, TA
7		Pesca Fontana	2	BA, BR, TA
8		Percocco a Sangue	2	BA, BR, TA, FG
9		Guardiaboschi	2	BA
10		Santa Maria Maddalena	2	LE
11		Percoco Di Latiano	2	BR
12		Percoco Nero	2	BA, BR, TA
1	Azzeruolo	Giallo	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Rosso	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Rosso prec. a spina lunghissima	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Cotogno	Mollesca	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Acreste	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		A Mela	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Gelso	Bianco	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Nero a frutto grosso	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Nero a frutto piccolo	2	BR, TA, BA, LE, FG
4		Regina nero	2	BR, TA, BA, LE, FG
5		Molinaro	2	BR, TA, LE
6		Nero di Otranto	2	LE

Immagine elenco specie 14

1	Melograno	Dente di cavallo	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Acre	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Padrenostro	2	FG
1	Nespolo europeo	Gigante	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Piccolo	2	BR, TA, BA, LE, FG
3		Grande	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Noce	Gigante a calce	2	BR, TA, BA, LE, FG
2		Mollesca	2	BR, TA, BA, LE, FG
1	Castagno	Castagno di Gagnolido	2	FG
2		Castagno di San Michele	2	FG
3		Castagna pelosa	2	FG
1	Carrubo	A mele	2	BR, BA, TA, LE
2		Pistazza a fico	2	FG
3		Pistazza piccola	2	FG

Immagine elenco specie 15

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	<i>ORTAGGI</i>			
1	Aglio	Aglio del Salento	2	Giuggianello
1	Anguria	Citro nero citro variegato	1	Vieste
1	Batata	Batata LEse	2	LE
1	Cappero	Cappero di Racale	2	Racale
1	Carciofo	Verde e violetto	2	BA
2		Bianco	2	TA
3		Centofoglie	2	BA, BR
4		Carciofo di Lucera	2	Lucera
5		Nero del Salento	2	LE
6		Bianco di Fasano	2	BR
7		Locale di Mola	2	Mola, Rutigliano, BA
8		Tricasino	2	Tricase
1	Carota	Violetto, gialla	1	BA
2		Di Tiggiano	2	LE
1	Cavolfiore	Barese 'cima di cola'	2	BA
1	Cavolo	Da foglia, a foglia riccia e liscia	1	BA
1	Cavolo broccolo	Cima nera	1	BA
2		Mugnoli	2	FG, LE, BR, BA
1	Cavolo rapa	Testa di morto, grucciolo	2	BA
1	Cetriolo	Mezzo lungo di Polignano	2	Polignano
1	Cicoria	Cicoria all'acqua	1	LE
2		Molfettese, di Galatina, BRna	1	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
3		Catalogna bianca di Tricase	2	Tricase
4		Rossa di Martina Franca	2	BR, TA
1	Cipolla	Rossa di Acquaviva	1	BA
2		Bianca di Margherita	1	FG
3		Cipolla sanguigna a pera	2	Peschici

Immagine elenco specie 16

1	Fagiolino	Dall'occhio (occhiopinto), fagiolino pinto (subsp. unguiculata)	2	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
2		fagiolino pinto a metro (subsp. sesquipedalis)	2	BA, BR
3		Rampicante	2	Vico del Gargano
1	Melone	Di Gallipoli e di Morciano di Leuca	2	LE
2		Melone senz rezz'	1	Vieste
3		Minna te monica	2	LE
4		Carosello, barattiere, scopatizzo, cocomerazzo, spuredde, tortarello	1	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
5		Pilusella	2	Vieste
1	Patata	Patata del bosco (Patan du vosk)	2	San Giovanni Rotondo
1	Pomodoro	Mandurese	2	Manduria
2		Fiaschetto, Regina, diverse popolazioni	2	FG, BAT, BA, BR, LE, TA
3		Prunill', paesano, invernale, a foglia di patata, diverse popolazioni	1	Vieste, Peschici, Vico del Gargano, San Severo, Orsara
4		A canceledd	2	Vico del Gargano
5		Giallo d'inverno	2	BA
6		Molese a pruna	2	Mola di BA
7		Giallo e rosso di Crispiano	2	LE
8		Pizzutello rosa	2	Fasano
9		Bianco o eterno	2	BA
10		Pomodoro di Panni	2	Panni – Comuni del Sub Appennino Dauno
11		Pomodoro Darseculo	2	Loconia e Comuni del territorio murgiano
12		Pomodoro della marina	2	Rodi Garganico e Gargano
13		Pomodoro pizzutello	2	Roseto Valfortore e comuni del sub Appennino Dauno
14		Pomodoro giallo invernale	2	TA, BR, LE
15		Pomodoro di Morciano	2	Morciano e comuni del Capo di Leuca
1	Sedano	Nostrano	2	BR
2		Lacciu de Torrepadùli	2	Ruffano
1	Senape da foglia	Senàpe	2	BA, BAT, LE

Immagine elenco specie 17

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	<i>LEGUMINOSE DA GRANELLA</i>			
1	Lenticchia	Lenticchia di Altamura	2	BA
1	Cicerchia	Bianca della Murgia	1	BA, TA
2		Screziata della Murgia	2	BA
1	Vicia	Lenticchia nera di Soletto	2	LE
1	Cece	Cece di Nardò	1	LE
2		Cece nero rugoso di Cassano	1	BA
3		Cece nero liscio di Cassano	2	BA
4		Cece rosso rugoso di Cassano	1	BA
1	Fava	Fava di Zollino	1	LE
2		Fava di Carpino	1	FG
1	Pisello	Pisello nano di Zollino	2	LE
2		Pisello riccio di Sannicola	2	LE
1	Fagiolo	Fagiolo bianco dei Monti Dauni	1	FG

	COLTURE	VARIETÀ	GRADO DI RISCHIO	AREALE DI COLTIVAZIONE
	<i>CEREALI</i>			
1	Frumento duro	Dauno III	2	FG
2		San Pasquale	2	BA, TA
3		Saragolla	1	FG, BA, BR, LE, TA
1	Frumento tenero	Bianchetta	1	FG, BA, BR, LE, TA
1	Segale	Segale jurmana	2	FG
1	Orzo	Orzo nostrano	1	LE
1	Avena	Avena nostrana	1	LE

Immagine elenco specie 18

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

L'importo del sostegno è determinato, in base all'art.10 del Reg. 808/2014, sulla base delle ipotesi standard dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno rispetto alla baseline ed alla ordinarietà di coltivazione nella zona interessata. La metodologia si basa sul confronto tra una condizione di ordinarietà e una condizione di adesione alla misura (per questa operazione l'impegno richiesto in conseguenza dell'adesione è relativo al solo mantenimento di quella specifica cultivar in azienda) con il rispetto di tutti gli impegni e i vincoli imposti che genera effetto sui ricavi e sui costi. A tale proposito si è provveduto ad operare un

raggruppamento delle colture per omogeneità e per ognuno dei gruppi di colture individuati è stata presa in considerazione una specie erbacea/arborea rappresentativa relativamente alla quale si è individuata una coltura biodiversa, iscritta nell'elenco di cui sopra, e appartenente anch'essa al medesimo gruppo culturale. Il calcolo, quindi, si basa sul confronto tra i risultati economici delle varietà locali da preservare, iscritte nell'elenco regionale inserito nella presente misura e scelte per ciascun gruppo di coltura, e quelli di analoghe varietà standard, anch'esse una per ciascun gruppo di coltura, coltivate secondo le norme della condizionalità. Il dettaglio dei calcoli è Allegato al programma. Come dati di riferimento controfattuale sono stati utilizzati quelli della banca dati RICA 2010-2012.

In mancanza di dati di mercato di riferimento, i valori economici sono stati valutati considerando che il prezzo di vendita di un prodotto di "nicchia" è superiore rispetto al convenzionale; i costi relativi alle sementi e materiale di propagazione sono mediamente più elevati per la difficoltà del loro reperimento; i costi a carico dell'agricoltore sono maggiorati per l'impegno che tale misura richiede in termini di conoscenze precise sulla tecnica culturale e del reperimento delle informazioni necessarie alla coltivazione. Per ciascun gruppo di colture il premio è stato differenziato sulla base del grado di rischio di estinzione valutato per ciascuna cultivar, e già illustrato nella descrizione della presente misura. Poiché il maggiore rischio contempla sia una maggiore difficoltà nel reperimento del materiale riproduttivo, che una pressoché assoluta mancanza della domanda di mercato, ne deriva che per le cultivar inserite nell'elenco regionale con tale indicazione di rischio, sul calcolo del premio sono stati previsti ulteriori maggiori costi legati al mantenimento rientranti nelle spese specifiche e nell'acquisto sementi.

Al fine di considerare solo gli impegni aggiuntivi rispetto alla baseline e all'ordinarietà, si è fatto riferimento alla tabella che descrive gli impegni dell'operazione, i pertinenti impegni di condizionalità, i requisiti minimi relativi a fertilizzanti e fitosanitari, gli altri pertinenti requisiti obbligatori e le attività minime, la normale pratica agronomica, la valenza ambientale, la controllabilità.

Per evitare il doppio finanziamento la tabella riporta valutazioni effettuate per escludere le possibili sovrapposizioni con gli impegni connessi al greening e ai premi accoppiati di cui al Reg. 1307/2013.

La certificazione dell'esattezza e dell'adeguatezza dei calcoli, comprendente la dichiarazione dell'esclusione del doppio finanziamento, è allegata al programma.

Per il calcolo del premio delle varietà a rischio di erosione genetica, il cui elenco è riportato sopra in questo stesso paragrafo, si è provveduto ad un raggruppamento delle colture per omogeneità. Per ognuno dei gruppi di colture è stata presa in considerazione una specie erbacea/arborea rappresentativa relativamente alla quale si è operato un confronto economico con una varietà biodiversa, iscritta nell'elenco di cui sopra, e appartenente anch'essa al medesimo gruppo culturale. In particolare se ne dà un dettaglio nel successivo schema, in cui si mettono in evidenza, ove necessario, anche i maggiori costi sostenuti rispetto alle cultivar più diffuse e di cui si è tenuto conto nei calcoli seguenti.